



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

152ª Seduta pubblica – Martedì 12 novembre 2024

Deliberazione n. 92

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BIGON, CAMANI, LUISETTO, MONTANARIELLO, ZANONI E ZOTTIS RELATIVO A *“PER LE PERSONE SORDE IL VENETO PUÒ FARE DI PIÙ: LA GIUNTA VALUTI IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SOTTOTITOLAZIONE DI TUTTI I PROGRAMMI, LE DIAGNOSI PRECOCI E LA SICUREZZA”* IN OCCASIONE DELL'ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A *“INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE E IL RICONOSCIMENTO E LA PROMOZIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA E DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA TATTILE. PIANO TRIENNALE 2024-2026”*.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 86)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la presente proposta di deliberazione amministrativa introduce un Piano Triennale per migliorare l'inclusione delle persone sorde attraverso l'analisi dell'impatto della sordità e il quadro epidemiologico; gli interventi nel campo della salute, scuola, lavoro e accessibilità; la definizione delle linee strategiche per il triennio 2024-2026; l'individuazione dei soggetti responsabili e dei fondi stanziati; il monitoraggio degli indicatori per valutare l'efficacia delle misure adottate. L'obiettivo è, infatti, ridurre le barriere comunicative e promuovere l'inclusione delle persone sorde nella società;
- secondo i dati INPS del 2017, sono circa 1.700 i cittadini in Veneto beneficiari dell'indennità di comunicazione, la quale è concessa a coloro che risultano affetti da sordità congenita o acquisita, insorta nell'arco dell'età evolutiva;

RILEVATO CHE:

- in Veneto, gli ospedali hanno già implementato lo screening audiologico neonatale presso tutti i punti nascita e predisposto linee guida specifiche per la diagnosi precoce e la protesizzazione. Tuttavia, per completare il percorso diagnostico e riabilitativo, risulta indispensabile attivare una rete logopedica regionale, universalmente accessibile, in grado di offrire un modello abilitativo e riabilitativo standardizzato, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione del linguaggio. Tale intervento consentirebbe al bambino nato

sordo di raggiungere l'autonomia e l'integrazione sociale, permettendogli di condurre una vita normale grazie al raggiungimento della competenza linguistica;

- l'impossibilità per le persone sorde di comunicare mediante il sistema telefonico vocale ne mina gravemente la sicurezza, in modo particolare nel momento in cui si trovino nella necessità di ricorrere all'attivazione di servizi di soccorso o di pronto-intervento;

CONSIDERATO CHE:

- sarebbe auspicabile che, nell'interesse di tutte le persone sorde, venissero potenziati i servizi di diagnostica precoce, abilitativi e di assistenza alla persona, compreso l'impiego della LIS, quando è richiesta;

- l'istituzione di sportelli informativi rivolti alle persone udiolese, alle loro famiglie e agli operatori del settore, finalizzati a fornire informazioni aggiornate sulla legislazione e le normative vigenti, nonché sulle attività e i servizi disponibili nel territorio in ambito scolastico, sanitario, socioassistenziale, lavorativo, oltre che sugli ausili e le nuove tecnologie consentirebbe di addivenire all'individuazione di risposte rapide ed efficaci anche in termini di prevenzione. Tale servizio, in particolare, attualmente è già parzialmente offerto dalle associazioni di categoria;

- l'obiettivo a lungo termine di abbattimento delle barriere della comunicazione, attraverso le innovazioni tecnologiche adeguate e finalizzate all'inclusione anche sociale e, soprattutto, in riferimento alla inclusione scolastica, può essere meglio realizzato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a valutare l'implementazione del servizio di sottotitolazione dei programmi, nei limiti dei finanziamenti, al fine di permettere alle persone sorde di usufruire di servizi di informazione, cultura e intrattenimento attraverso le emittenti televisive;

- a valutare il rafforzamento dei servizi di diagnosi precoce della sordità;

- a valutare una maggiore promozione della sicurezza delle persone sorde e con problemi di comunicazione, anche attraverso l'attivazione di telesoccorso regionale tramite un numero unico per le emergenze raggiungibile.

Assegnati n. 51

Presenti-votanti n. 47

Voti favorevoli n. 47

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO

f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE

f.to Enoch Soranzo